



**XXXIV Congresso Geografico Italiano**

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

**Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente**

Titolo della Sessione	<b>Quando il processo di ricerca diventa campo. Metodologie femministe e queer</b>
<b>Contenuti</b>	<p>Questa sessione è scritta e organizzata da Francesca Acetino, Laura Eccher, Cesare Di Felicianantonio, Ginevra Montefusco, Gabriella Palermo e Alice Salimbeni. A causa del limite di tre proponenti, abbiamo scelto di suddividerci in due sessioni interconnesse, che dialogano tra loro in un’ottica di complementarità. La sessione compagna si intitola “Decostruire lo sguardo sull’urbano. Prospettive femministe e queer dai sud”</p> <p>Ci immaginiamo questa sessione come uno spazio femminista di condivisione tra geografi* che adottano, nella propria ricerca, metodologie femministe e queer. La letteratura femminista, dentro e oltre la geografia, ha da tempo superato l’idea che si possa analizzare qualsiasi fenomeno senza esplicitare la propria posizione all’interno della ricerca, non solo per mettere in discussione la presunta neutralità e oggettività dei saperi, ma anche per riconoscere e politicizzare le relazioni di potere che influenzano il rapporto tra ricercatrici e informatrici, tra soggetto e oggetto della ricerca, tra accademici* e militanti e tra contesti geograficamente e politicamente differenti.</p> <p>Fare ricerca sul campo comporta sfide complesse e spesso nel momento di restituzione e presentazione dei risultati vengono raccontati solo i successi che raggiungiamo, mentre i momenti di crisi, difficoltà e i problemi etici e politici incontrati, non trovano un adeguato spazio di trattazione. Può una ricerca che racconta solo di successi, 'risultati', impatto e innovazione dirsi davvero femminista? Quali pratiche quotidiane, relazioni, conoscenze vengono oscurate da tali scelte? Adottando una postura femminista riflessiva, tutto il processo di ricerca diventa campo, e luogo di continui riposizionamenti e messa in discussione delle pratiche di produzione e circolazione della conoscenza.</p> <p>Con questa sessione vogliamo cogliere l'occasione per costruire strade di alleanze, solidarietà, responsabilità politiche, etiche ed epistemologiche.</p> <p>Accettiamo contributi che comprendono (ma non si limitano a):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>esperienze riflessive sul lavoro di campo come luogo costantemente in cambiamento, e rinegoziazione;</li> <li>riflessioni sugli aspetti etici e politici della ricerca sul campo;</li> <li>metodi trasformativi, creativi e/o militanti e le loro</li> </ul>



## XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

### Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	implicazioni spaziali. Sono ben accetti contributi che sperimentano forme non convenzionali anche nel modo in cui vengono presentati: fotografia, performance, video, ecc.. Nel caso di contributi visuali accettiamo una breve sinossi accompagnata da una riflessione metodologica in sostituzione all'abstract.
<b>Parole chiave</b>	Metodologie femministe, Posizionamento, Riflessività, Campo
<b>Proponente 1</b>	Francesca Acetino (Università di Padova, Ca' Foscari Università di Venezia)
<b>Proponente 2</b>	Laura Eccher (GSSI - Gran Sasso Science Institute)
<b>Proponente 3</b>	Cesare Di Felicianantonio (Sapienza Università di Roma)